

ai Servizi sociali, Stefano Bertacco: «Serve una rete "informativa" tra istituzioni, enti e anche uffici giudiziari e associazioni perché i casi d'emergenza vengano segnalati e si possa intervenire prima che alcune situazioni arrivino a punti drammatici». A prenderlo sul serio ieri sono state proprio le associazioni. O meglio il coordinamento Migranti, il collettivo Metropolitis e gli Iww, gli Invisibile Workers of the World. Gli stessi due settimane fa si opposero allo sfratto di una famiglia nigeriana in via Caccia, ieri si sono incontrati con l'assessore. «Buon senso» avrebbe che di fronte a questa emergenza s'intervenisse con un occhio o con una sospensione di tutti gli sfratti per garantire agli italiani e alle loro famiglie il passaggio da casa a casa e non da casa a strada», hanno spiegato i rappresentanti degli attivisti che da tempo chiedono anche la requisizione da parte di sindaco e prefetti degli alloggi sfitti in città. Che però, l'assessore l'hanno invitato per mettere in pratica la «dichiarazione d'intenti» settimana fa. «Ci facciamo» dicono: «comunicare noi al Comune emergenze abitative. Non vogliamo più vedere le forze dell'ordine assetto da guerra togliere

denuncia: «Un giorno su due le Pm10 superano il limite. Serve l'ecopass»

Stefano Bertacco
E' impensabile credere di poter risolvere tutti i casi, ma li valutiamo

Angiola Petronio

produzioni anche da amministrazioni, ma se si potesse non si vorrebbe parlare si potrebbe ad un abbassamento che che permetta un numero di entrate in un'alternativa, la

renziata entro il 2012». E' il modello veneto da buoni risultati anche a livello di costi di gestione dei rifiuti. Se confrontato con quello lombardo, simile per efficacia, il costo per abitante in veneto è di 105 euro l'anno, in Lombardia di 110 euro l'anno.



Basso Acquar, la contestazione gay

VERONA — Erano una cinquantina le persone che ieri sera hanno preso parte al presidio organizzato da circolo Pink, Arcigay, Sinistra Critica, la Chirmica, Giovani Comunisti e Fgci contro l'ordinanza sulle limitazioni al traffico notturno in Basso Acquar. «un divieto anti gay-trans», hanno protestato i manifestanti.

La conferenza europea

Integrazione rom, il don Calabria a Bruxelles

VERONA — Il popolo rom protagonista a Bruxelles. E' successo in questi giorni con una conferenza europea dal titolo «Dall'integrazione e inclusione sociale alla cittadinanza attiva» a cui ha partecipato come partner anche il centro Polifunzionale don Calabria e con l'approvazione da parte del parlamento europeo di una risoluzione a favore della popolazione rom e finalizzata a chiedere una strategia europea e finanziamenti per promuovere l'inclusione sociale dei rom, viste le discriminazioni subite dai circa dieci milioni di persone appartenenti a questa etnia nell'UE.

La conferenza sull'inclusione e l'integrazione dei rom si inserisce nel progetto «Eberit», promosso dal don Calabria. Presenti all'evento rappresentanti autorevoli dei diversi Stati membri, delle organizzazioni rom, organizzazioni non governative ed europarlamentari, tra cui Donata Gottardi.

Nascerà, quindi, dal prossimo dicembre un gruppo di lavoro destinato ad operare innanzitutto per l'integrazione dei rom nel mercato del lavoro. «Anche in questa sede è emerso che la convivenza sociale dei rom avviene attraverso la scolarizzazione, il lavoro, la sanità e le abitazioni, come il progetto che stiamo seguendo ormai in definizione.», precisa Stefano Schena, direttore del don Calabria. Per la questione rom è necessario che l'Europa intervenga da un punto di vista culturale, economico e politico».

I lavori «La soprintendenza si decida»

Piazza Viviani, i residenti «Fateci il parcheggio»

VERONA — Chiedono l'intervento del sindaco per sbloccare l'impasse del parcheggio interrato di piazza Viviani. Altrimenti, per i residenti della zona, tanto vale abbandonare il veicolo che, grazie al parcheggio interrato, si togliessero trecento auto dalle strade ma, a quanto pare, alla soprintendenza questo non interessa».